

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

# Cronaca di Roma

PER SOLI DIECI MINUTI EVITATO IL DISASTRO IN VIA SEVERANO 32

## Alle 15,40 dal pendolo dell'orologio a cucù sarebbe partita la scintilla dell'esplosione

L'autore del piano era stato diseredato dalla moglie a favore della figliastra, ma non voleva cedere l'appartamento e i mobili - La lunga vertenza col Tribunale - Un agente, entrato con l'ufficiale giudiziario nell'appartamento, ha avuto l'ispirazione di staccare la corrente

### Schermo della città

Strade pubbliche e private



Le strade romane si dividono in tante categorie. Le categorie madri sono quelle delle strade pubbliche e delle strade private. Le strade private sono private perché non sono di proprietà del Comune, e in questo caso, se qualcuno protesta perché manca il fondo di asfalto, il Comune non può intervenire. Sono i privati proprietari frontisti che debbono provvedere. Se una strada è pubblica, in questo caso è il Comune che dovrebbe, come si dice, «provvedere», e non il Comune che non può intervenire. Sono i privati proprietari frontisti che debbono provvedere. Se una strada è pubblica, in questo caso è il Comune che dovrebbe, come si dice, «provvedere», e non il Comune che non può intervenire.

### Lotta celere ai bacetti

Il «Quotidiano» ha cominciato la campagna contro Roma città del vizio e della lussuria ed ha intervistato, tanto per cominciare, il sindaco e il presidente dell'Ente provinciale per il turismo. Il senatore Tupini invita i pubblici poteri a dire il fatto loro ai periodici immoralisti e agli autori di manifesti sconci (fatta eccezione per coloro che dicono assai più di quanto si dica). Il sindaco, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il senatore Tupini invece analizza a fondo la situazione e sostiene che grave pregiudizio recano all'incremento turistico le copie di immemorati che si scambiano bacetti nei giardini pubblici. Fatta questa constatazione, il presidente dell'Ente dice di essere in attesa di una assicurazione consolante: alle 500 unità di polizia addette fino ad ora alla lotta contro gli immemorati dei giardini se ne aggiungeranno presto altre 200 - fornite di mezzo di questo punto bisogna aggiungere una proposta che è tanto meditata: consigliamo di istituire una cellula fotoelettrica per ogni giardino pubblico di Roma. Ad ogni contatto di labbra entra in funzione la lampada del posto di polizia all'angolo del giardino. Si accende il semaforo di quella poliziotta che vi stampa la pia elettrica in faccia, proprio nel momento più compromette, aggiungendo il proverbiale: «documenta».

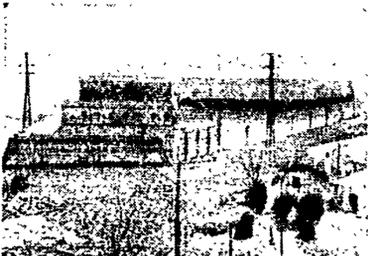
### Olimpiadi nell'ombra

Vi informiamo, anche se non sembra, che a Roma fu costituita tanto tempo fa una commissione di consiglieri comunali con l'incarico di studiare i problemi connessi con le Olimpiadi del 1960. I consiglieri Rebecchini, allora, e la commissione si riunì una volta. Poi divenne sindaco il sen. Tupini e la commissione fu rifatta e si riunì un'altra volta per la cerimonia d'insediamento. Poi tornò a riunirsi una volta, ma un'altra volta ancora per essere informata di non si sa bene che cosa. Poi, la commissione non si è riunita più. Sono passati diversi altri mesi, e la commissione dovrebbe riunirsi domani. Noi, intanto, continuiamo a non sapere niente di quello che succede. O forse non succede niente?

### E noi paghiamo

L'agenzia AST ha reso note le cifre dell'esercizio 1956 della Società generale Immobiliare. Sarà proposta all'assemblea degli azionisti, prevista per il 15 aprile, la distribuzione di un dividendo di 30 lire per ciascuna azione. Percentualmente il dividendo risulta ancora uguale a quello dell'esercizio precedente, ma esso, questa volta, va riferito a un numero maggiore di azioni, giacché nel 1956 il capitale è stato aumentato da 10 a 16 miliardi di lire mediante assegnazione gratuita di una nuova azione ogni 5 azioni in possesso. Il dividendo per azione è pari a lire 20 di spesa, per ogni 5 azioni possedute. Le azioni, aventi tutto godimento 1. gennaio 1956, sono di 250 lire nominali. Tutto questo discorso vuol dire, in definitiva, che l'azienda ha pagato alla fine dell'esercizio di lire 1 miliardo 916 milioni 947.694. E noi, inquilini, paghiamo.

### Le caserme di Roma



La disgrazia di Tor di Quinto ripropone la questione degli stabilimenti militari della nostra città. Non vi è dubbio che il Poligono di tiro, con quei palazzoni che bucano i muri delle case quasi ogni giorno e che sono costati la vita di una bambina, rappresenta un caso limite ed è il segno di una accertata irresponsabilità. Ma il problema è più grande del Poligono di Tor di Quinto, ormai assediato da costruzioni e da un quartiere fittamente abitato. Il problema di Tor di Quinto è quello del viale Giulio Cesare, è quello del Castro Pretorio, di Monte Mario e persino di Pietralata, sede dell'Asse di scorcimento del nuovo piano regolatore. L'autorità militare è autorevolmente rappresentata nella commissione che prepara il nuovo piano. Parli e proponga, purché non continui a dire che le caserme devono restare al centro dei quartieri abitati.

DEPOSITATA LA REQUISITORIA

### Rinvio a giudizio l'ex presidente dell'INA

Con requisitoria depositata ieri, il Procuratore della Repubblica di Roma, dott. Caldora, ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio dell'ex presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Giulio Sansonetti, del vice presidente Ferdinando Bussetti, del direttore generale Annetto Puggioni, per rispondere dei reati di peculato e truffa, e del dirigente dello stesso Istituto, Foscolo Bargoni e Luigi de Penna, per rispondere di reati vari. La richiesta di rinvio a giudizio è collegata alla nomina del commissario straordinario all'INA, dott. Bracco, il quale, avendo rilevato gravi irregolarità nell'amministrazione dell'Istituto nazionale assicurazioni, dell'Assitalia e di altre società collegate, ha constatato l'illegitimo investimento di capitali dell'INA in società private, trasmise gli atti alla autorità giudiziaria di Roma. Nel corso della lunga istruttoria sulle operazioni finanziarie effettuate nell'amministrazione dell'INA e delle società private collegate, ha eseguito una perizia dai professori Mazzantini, Merloni e Garroni. Con la stessa requisitoria, il dott. Caldora ha chiesto l'applicazione dell'amnistia nei riguardi di alcuni dirigenti dell'Istituto e l'assoluzione di altri.

PER RIPRENDERE LA SUA BAMBOLA

### Una bimba di 4 anni cade dall'altezza di sei metri

La piccola versa in fin di vita - L'impressionante disgrazia è avvenuta in Via della Lungaretta

Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di ieri, in uno stabile di via della Lungaretta 27, dove una bimba di 4 anni, Rita Casciotti, mentre stava giocando sul balcone della sua abitazione, è precipitata nella strada sottostante. La bambina è stata riportata ferita gravi per le quali versa in fin di vita all'ospedale di S. Camillo. La piccola, venuta in età di 16, era uscita sul balcone e si era messa a giocare con la sua bambola, nonché, ad un certo punto, una posata sul davanzale. Un colpo di vento ha però fatto cadere la bambola sul cornicione dello stesso balcone.

### L'omicida Faiola in Assise a Livorno

E' comparso ieri, dinanzi alla Corte d'Assise di Livorno, un'aula gremitissima di pubblico, l'ex artigiere romano Umberto Faiola, imputato di omicidio preterintenzionale. Faiola è stato arrestato il 20 gennaio 1956, in un appartamento di via S. Maria, dove si trovava un cadavere di donna. L'imputato ha fatto il suo ingresso poco prima della Corte. Alto, robusto, con i capelli neri, di un'età di circa 35 anni, è un uomo di aspetto tranquillo e riservato. Alla sua comparsa la Corte è rimasta in attesa di una certa aria da «buio», per contro smorzata dal suo atteggiamento piuttosto tranquillo e riservato. Alla sua comparsa la Corte è rimasta in attesa di una certa aria da «buio», per contro smorzata dal suo atteggiamento piuttosto tranquillo e riservato.

### Rinvenuto un feto all'idroscalo di Ostia

Teri un feto di sesso femminile è stato rinvenuto sulla spiaggia di Ostia, all'idroscalo di Ostia. Il feto era stato rinvenuto dai carabinieri che lo hanno portato al Policlinico di Ostia. Il feto era di circa 20 centimetri di lunghezza e pesava circa 200 grammi. La causa della morte è ancora sconosciuta.

### Rapinata della borsa una donna in via Dacia

La sig. Antonietta Ambrosi stava percorrendo l'altra sera via Dacia quando è stata avvicinata da un sconosciuto il quale le ha strappato la borsa contenente 21 mila lire e si è dato alla fuga dileguandosi nell'oscurità. La rapina è stata denunciata alla stazione dei carabinieri di San Giovanni; sono in corso indagini per la identificazione del malvivente.

### Un giovane muore in un incidente stradale

Verso le ore 24, Tullio De Matteis, di 27 anni, residente a Frascati, percorreva a bordo della sua «Lambretta» l'arteria

contenente avevano anche sollecitato ed ottenuto, dal giudice istruttore del Tribunale un nuovo definitivo decreto che nominava la contessa custode dei mobili contenuti nell'appartamento. Sarà meglio staccare la corrente - ha detto - altrimenti, con tutto questo gas, una scintilla può provocare una esplosione e la zuffata di gas. L'agente ha salvato i presenti da morte certa: difatti, quando la piastra di metallo legata in fondo al contrappeso dell'orologio avesse toccato il pannello elettrico, avrebbe provocato una esplosione che avrebbe provocato lo scoppio nelle due stanze sottostanti.

Rimasti al buio, i sei sono ritornati sul pianerottolo. Nessuno parlava. Essi non immaginavano nemmeno lontanamente il pericolo che avevano corso. Senza dirselo, erano convinti che Ottorino Natali fosse rientrato in casa furtivamente, forse per tentare di ucciderli. Mentre gli agenti scendevano in portineria per telefonare al commissariato, il portiere ha rotto quel gravoso silenzio. L'ingegnere non può tornare in casa perché il gas viene comunque a parte. Faccio due passi - ha detto il Natali con un'aria annoiata, per poi tornare indietro. E' venuto qualcuno, mi faccia attendere, lo torno subito.

Dieci minuti dopo, nel vasto ingresso del palazzo hanno fatto il loro apparizione l'ufficiale giudiziario dottor Alfredo Cresci, l'avvocato Mario Montersì, la contessa Linda Wolf, figliastra del Natali, e due agenti di pubblica sicurezza. Il portiere, quando li ha visti, è corso loro incontro avvertendoli che l'ingegnere era all'aperto, ma un attimo, ma avrebbe fatto ritorno fra breve. In attesa dell'arrivo del Natali il gruppetto, accompagnato dal portiere, è entrato in un appartamento, fermandosi davanti all'appartamento di via Severano 32.

### Questo l'ordigno

L'ordigno che doveva esplodere alle 15,40 era frutto di attento studio e meticolosa preparazione. Seguiamo il folle ingegnere nella sua opera. La parte centrale della trappola è costituita dall'orologio a cucù posto al centro del corridoio centrale dell'appartamento: con questo mezzo si può stabilire esattamente l'ora dell'esplosione. Al contrappeso dell'orologio, quello che scende per mantenere la carica, è collegata una piastra di metallo colma di acido e vi fa galleggiare un piattino d'argento. La piastra legata al contrappeso viene collegata, con un cavo a due capi (di quelli per intendere il telefono), ad una piastra di metallo colma di acido e vi fa galleggiare un piattino d'argento. La piastra legata al contrappeso aveva ormai toccato il piattino che galleggiava nella piastra di metallo colma di acido e aveva provocato una scintilla. La scintilla aveva ormai toccato il piattino che galleggiava nella piastra di metallo colma di acido e aveva provocato una scintilla. La scintilla aveva ormai toccato il piattino che galleggiava nella piastra di metallo colma di acido e aveva provocato una scintilla.

Il palazzo di via Severano 32 era stato occupato da un gruppo di inquilini che avevano affittato l'appartamento. Il gruppo era composto da sei persone, tra cui il portiere e il proprietario. Il gruppo era composto da sei persone, tra cui il portiere e il proprietario. Il gruppo era composto da sei persone, tra cui il portiere e il proprietario.

### E' accaduto

Se le risorse della medicina crescono ogni giorno non è meno vero che si presentano talvolta casi clinici così oscuri da unificare in un momento il progresso scientifico di decenni. Un caso del genere si è verificato proprio in questi giorni in una clinica universitaria.

### Un malato grave

È stato scandalizzato al milimetro: esami radiografici, del sangue, delle urine, dell'espettorato, elettrocardiogramma, elettroencefalogramma; tutto il possibile insomma. Risultato: assolutamente nulla. Ma che razza di febbre aveva? «Trentotto, trentotto e mezzo». Per cinque anni e a Mattina e sera, fino a quando sono entrato in una clinica di via S. Maria. I medici a furia di stoffarmi la fronte si sono arrovati la pelle. Finché un giovane assistente ha avuto un dubbio: «Che termometro è quello?». «Quello di casa mia», ho risposto. «E' un termometro?». «Sì, è un termometro». «Ma che cosa è?». «E' un termometro». «Ma che cosa è?». «E' un termometro».



GLI SCAMPATI ALLA MORTE - Un gruppo degli abitanti del palazzo che solo un fortunato caso ha impedito che divenisse teatro di una tremenda sciagura

quell'ora il palazzo fosse scosso da una spaventosa esplosione. La contessa Linda Wolf ha avuto un «choc» e l'avvocato Montersì è stato messo al telefono con la sua automobile. Il dottor Midiorini s'è attaccato al telefono avvertendo la Questura dell'accaduto e chiedendo l'invio della Scientifica. Verso le ore 16,45 i tecnici della scuola superiore di polizia hanno rimosso l'aggeggio infernale e due ore dopo, ultimati i rilievi, hanno chiuso con i sigilli l'appartamento. La Questura ha diramato notiziari di ricerca del Natali a tutte le consorelle della penisola, trasmettendo immediatamente l'immagine dell'effigie d'artiglieria. Fino a tarda notte, tuttavia, nessuna notizia del Natali era giunta a S. Vitale. Si sarà egli allontanato il giorno stesso, senza attendere lo scoppio della sua macchina? O si sarà, invece, fermato poco lontano dallo stabile, attendendo con il cuore sognoso, che un colpo di cannone, il momento della spaventosa esplosione, allontanandosi poi, quando avrà compreso che il suo momento per tornare era finito? L'uomo la cui mente è stata sconvolta al punto da mettere in atto un disegno così criminale, comunque, è ancora in circolazione.

### Tremendi momenti d'angoscia nel palazzo di via Severano

Come gli inquilini hanno appreso dal portiere l'infernale progetto dell'ingegnere

Il palazzo di via Severano 32 era stato occupato da un gruppo di inquilini che avevano affittato l'appartamento. Il gruppo era composto da sei persone, tra cui il portiere e il proprietario. Il gruppo era composto da sei persone, tra cui il portiere e il proprietario. Il gruppo era composto da sei persone, tra cui il portiere e il proprietario.

Certo è difficile comprendere come una mente umana possa concepire un progetto di questo genere. Certo è difficile comprendere come una mente umana possa concepire un progetto di questo genere. Certo è difficile comprendere come una mente umana possa concepire un progetto di questo genere.

DAL NUCLEO DI POLIZIA INVESTIGATIVA DELLA FINANZA

### Scoperti 4 stabilimenti clandestini per la fabbricazione di tubi al neon

Il Nucleo di polizia tributazione alla sua potenza espressiva investigativa della Guardia di finanza di Roma ha proceduto in questi giorni, con rapide azioni di servizio, alla scoperta di alcune fabbriche clandestine di tubi ed impianti al neon. Come è noto, la produzione di questi materiali è soggetta ad una imposta di fabbricazione che deve essere corrisposta sulla base delle annotazioni risultanti per ciascun elemento prodotto ed in relazione al numero di tubi prodotti.

Un altro dentro un'abitazione privata di via Basento 37, un terzo in varie stanze dello stabile n. 44 di via Belstana e l'ultimo in diversi locali, situati a via di S. Cecilia 1-A. I materiali rinvenuti sono stati posti sotto sequestro, mentre sono stati finora identificati nove responsabili. Le indagini continuano da parte del nucleo che non ha formato i nomi delle persone implicati nella faccenda.

CHIRURGIA PLASTICA  
ESTETICA  
macchine e tubi di la pelle  
DEPLAZIONE DEFINITIVA  
Dr USAL Appuntamento a 877.260